

cattivo odore». E scatta l'inchiesta

di via del Pesciolino: «Getto pericoloso di cose». Mistero per un fumo acre



no disturbi e soffrono di asma o faringiti. Altri lamentano problemi alle vie respiratorie, tanto più gravi, quanto, spiegano, aumenta la loro permanenza nella zona. Gli effetti sono evidenti, ma l'origine del fumo è sempre rimasta un mistero. E neppure gli accertamenti dell'Arpat, che in una rela-

zione del 23 novembre 2007 puntava genericamente il dito contro il gran numero di insediamenti industriali della zona, hanno mai risolto il giallo. L'orario degli odori, avvertiti a tarda sera e alle prime ore del mattino, aveva fatto pensare a un'attività di natura illecita che secondo l'Arpat sarebbe

stato «impossibile individuare proprio a causa dell'elevata intensità di insediamenti produttivi». La zona, in effetti, è piuttosto «variegata»: ci sono baracche, impianti abbandonati o per la raccolta di inerti, attività industriali e artigianali. Si è pensato anche ai filamenti che contengono il rame, bruciati in grande quantità per estrarne il prezioso «oro rosso». Gli abitanti, però, hanno sempre puntato il dito contro l'impianto di conglomerati bituminosi che si trova sulla riva opposta dell'Arno, in via del Poderaccio, a circa 500 metri di distanza in linea d'aria dal condominio e dagli asili nido di via del Pesciolino.

NEL PRIMO degli esposti inviati alla magistratura, il fumo e gli odori erano stati messi in relazione con l'attività dell'impianto ed era stata allegata una valutazione sui rischi lavorativi dell'Inail del 2004 in cui si spiegava che la lavorazione del bitume provoca emissioni di sostanze chimiche potenzialmente cancerogene e fortemente irritanti. La stessa Arpat specificava che l'impianto era «autorizzato solo in via tacita e che la documentazione presentata nel 1994 non corrispondeva alla configurazione accertata» nel 2007. Ma via del Pesciolino è anche sinonimo di degrado, trallicci, amianto e di rifiuti abbandonati. La pulizia del canale della Goricina è iniziata dieci giorni fa, mentre i lavori di bonifica della copertura dell'ex Gover, l'edificio in disuso sequestrato il 17 marzo dai carabinieri del Noe, dovrebbero partire a breve.

L'ORDINANZA DA DOMANI COMINCERÀ L'INTERVENTO

Ex Gover, via libera ai lavori per la bonifica

FIRMATA dal sindaco il 25 marzo l'ordinanza di messa in sicurezza del sito industriale 'ex Gover' in via Pistoiese, alle Piagge, emessa dopo due intimidazioni alla proprietà, verrà applicata da domani. Via dunque ai lavori di bonifica della copertura in amianto (rotta in più punti) dell'edificio in disuso. La vicenda trae origine dalle ripetute denunce e segnalazioni dei cittadini e si concretizza dapprima in un rapporto Arpat di fine 2007 con sollecitazione alla bonifica rivolta dal Comune alla proprietà. Niente fino a metà del mese, quando Quadrifoglio e polizia municipale effettuano un sopralluogo. Ciò dopo la dettagliata informativa dei carabinieri del Noe (nucleo operativo eco-

logico) consegnata in procura. E culminata, il 17 marzo, nel sequestro dell'area, a poche decine di metri da abitazioni e asili, due. Nel frattempo è cominciata la rimozione dei tanti rifiuti abbandonati lungo il canale della Goricina: elettrodomestici, batterie d'auto, bombole. Più materiali inerti scaricati abusivamente dopo i lavori per un parcheggio. Messo anche in sicurezza dai tecnici del quartiere 5 anche un pozzetto. L'area ex Gover è stata al centro in questi anni da un programma di interventi: alloggi, un asilo, un centro commerciale di quartiere, parcheggi, verde pubblico, pista pedo-ciclabile. Ma rimaneva l'incubo amianto. **g.sp.**



PRELIEVI
Un laboratorio di analisi. Arpat tiene costantemente monitorata la situazione in città

LA MAPPA DELL'ARPAT

Esalazioni da incubo nelle zone dell'Argingrosso e San Bartolo a Cintoia

LA ZONA di via del Pesciolino non è l'unica dagli 'odori forti'. «Non c'è niente di veramente allarmante - dice il responsabile servizio sub provinciale Firenze sud est di Arpat, Donato Piattoli - ma in alcuni casi siamo intervenuti, in altri stiamo intervenendo». Versante cattivi odori. «Da tempo riceviamo segnalazioni anche dai residenti nella zone Argingrosso e San Bartolo a Cintoia - ha aggiunto Piattoli - e in questi casi si tratta dei fumi di lavorazione di una ditta che tratta scarti alimentari. I cattivi odori sono bene evidenti. In determinate condizioni climatiche anche più forti di quelli di via del Pesciolino. Per cercare di risolvere stiamo lavorando in collaborazione con la ditta per cercare di risolvere il problema». Ma non ci sono solo cattivi odori a dar fastidio. «Siamo al lavoro - ha detto ancora Dona-

to Piattoli - anche per un monitoraggio della condizione del cemento-amianto utilizzato per le coperture dei tetti in molti dei blocchi di case popolari fiorentine. Un lavoro impegnativo, perché è necessario valutare il grado di deterioramento del materiale in vista di una sua sostituzione». Con la speranza che vengano stanziati i fondi da Casa spa per risolvere situazioni annose che vanno avanti da tempo, come in via Accademia del Cemento. «Sempre per quanto riguarda l'amianto, recentemente siamo intervenuti anche in zone dove non molti si aspetterebbero di trovare un problema di questo genere: a Coverciano, oppure in una corte interna in via San Gallo». Verifiche che i tecnici effettuano, quando arrivano le segnalazioni da parte dei residenti. **Fabrizio Morviducci**

Arthur Murray
FRANCESCO
DANCE STATION

MENTRE LA TUA VITA SCORRE RICORDATI DI VIVERLA



LA SCUOLA DI BALLO
specializzata nell'insegnamento dei balli più popolari, dal valzer al tango alla salsa e molti altri.

**SINGOLI & COPPIE
DI TUTTE LE ETA'**

www.amdance.it



Ti rimette in forma
Conosci nuova gente
Ti senti più giovane ed attraente
E' una ginnastica dolce e divertente

CORE RHYTHMS
10 € a lezione

055 214 989
piazza strozzi 5 Firenze

Milano-Roma-Verona-Firenze-New York
Tokyo-Los Angeles-Sidney